



**LIBERA. ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI CONTRO LE MAFIE** è un'associazione di promozione sociale presieduta da don Luigi Ciotti, fondata nel 1995 su ispirazione di Luciano Violante e Saveria Antiochia, con l'intento di sollecitare la società civile nella lotta alla criminalità organizzata e di favorire la creazione di una comunità alternativa alle mafie stesse.

Libera coordina più di 1600 realtà nazionali e internazionali che si occupano in vario modo del contrasto alla criminalità organizzata.

Fra gli scopi dell'associazione: promuovere i diritti di cittadinanza, la cultura della legalità democratica e la giustizia sociale; valorizzare la memoria delle vittime di mafie; contrastare il dominio mafioso del territorio.

Alcuni dei concreti impegni di Libera sono: la legge sull'uso sociale dei beni confiscati alle mafie, l'educazione alla legalità democratica, l'impegno contro la corruzione, i campi di formazione antimafia, i progetti sul lavoro e lo sviluppo, le attività antiusura.

Nel corso degli anni Libera ha dato vita a numerosi progetti ed iniziative sui beni confiscati alle mafie.



**DON PIO LUIGI CIOTTI** (Pieve di Cadore, 10 settembre 1945)

è un presbitero e attivista italiano, ispiratore e fondatore dapprima del Gruppo Abele, come aiuto ai tossicodipendenti e altre varie dipendenze, quindi dell'Associazione Libera contro i soprusi delle mafie in tutta Italia.

# 21 MARZO

## **Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie**

Ogni anno, il 21 marzo, primo giorno di primavera, Libera celebra la Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie.

L'iniziativa nasce dal dolore di una mamma che ha perso il figlio nella strage di Capaci e non sente pronunciare mai il suo nome.

Un dolore che diventa insopportabile se alla vittima viene negato anche il diritto di essere ricordata con il proprio nome.

Dal 1996, ogni anno, una città diversa, un lungo elenco di nomi scandisce la memoria che si fa impegno quotidiano.

Recitare i nomi e i cognomi come un interminabile rosario civile, per farli vivere ancora, per non farli morire mai.

Il 21 marzo in tanti luoghi del nostro Paese per un abbraccio sincero ai familiari delle vittime innocenti delle mafie, non dimenticando le vittime delle stragi, del terrorismo e del dovere.

Il 1° marzo 2017, con voto unanime alla Camera dei Deputati, è stata approvata la proposta di legge che istituisce e riconosce il 21 marzo quale "Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime delle mafie".

# Legge 8 marzo 2017 n.20

Istituzione della  
**«Giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle  
vittime delle mafie»**

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;  
IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA  
Promulga la seguente legge:

Art. 1

1. La Repubblica riconosce il giorno 21 marzo quale «Giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie».

2. La Giornata nazionale di cui al comma 1 non determina gli effetti civili di cui alla legge 27 maggio 1949, n. 260.

3. In occasione della Giornata nazionale di cui al comma 1, gli istituti scolastici di ogni ordine e grado promuovono, nell'ambito della propria autonomia e competenza nonché delle risorse disponibili a legislazione vigente, iniziative volte alla sensibilizzazione sul valore storico, istituzionale e sociale della lotta alle mafie e sulla memoria delle vittime delle mafie. Al fine di conservare, rinnovare e costruire una memoria storica condivisa in difesa delle istituzioni democratiche, possono essere altresì organizzati manifestazioni pubbliche, cerimonie, incontri, momenti comuni di ricordo dei fatti e di riflessione, nonché iniziative finalizzate alla costruzione, nell'opinione pubblica e nelle giovani generazioni, di una memoria delle vittime delle mafie e degli avvenimenti che hanno caratterizzato la storia recente e i successi dello Stato nelle politiche di contrasto e di repressione di tutte le mafie.

Le iniziative previste dal presente comma sono organizzate nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 marzo 2017

MATTARELLA

Gentiloni Silveri, Presidente del Consiglio dei ministri

Visto, il Guardasigilli: Orlando



## ROMA, 21 MARZO 1996

Il 21 marzo 1996 a Roma, nella piazza del Campidoglio, si celebra la I Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo di tutte le vittime delle mafie. Una scenografia minima. Un piccolo palco. Un microfono. Su un volantino distribuito da studenti c'è scritto "Vogliamo ricordarli tutti quelli di cui leggeremo il nome e quelli di cui non siamo riusciti a trovare informazioni sufficienti". Alla presenza del Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, esponenti del mondo della cultura, dello spettacolo, dell'associazionismo e delle istituzioni leggono, senza sosta, il primo elenco delle trecento vittime innocenti delle mafie. Una lettura che si trasforma in una preghiera di speranza.

# 21 marzo 1997

## Niscemi

Caltanissetta

giornata della memoria  
e dell'impegno  
in ricordo  
delle vittime delle mafie



ore 9.00

Fuochi d'artificio/apertura  
Inizio attività didattiche  
Inaugurazione scuola media  
Fico Scibona  
Inizio animazioni scuole materne in  
P.zza Vittorio Emanuele III

ore 10.30

Uscita dalle scuole  
Cortei con in testa bande musicali  
Percorsi animati da attrazioni,  
giochi ed artisti da strada

ore 11.30

Inaugurazione parco 21 marzo  
Lettura dei nomi di tutte le  
vittime delle mafie in P.zza  
Vittorio Emanuele III

ore 14.00

Animazioni e spettacoli lungo  
tutto il Viale Maso Gori per i  
bambini di tutte le scuole

ore 17.00

Contimmemorazione civile in  
Piazza Vittorio Emanuele III

ore 19.00

Commemorazione ecumenica  
lettura di brani e testi sacri  
di diverse confessioni

ore 21.00

Concerto di musica italiana

ore 24.00

Fuochi d'artificio/chiusura



Sotto l'Alto Patronato del  
Presidente della Repubblica  
Con il patrocinio di  
Presidenza del Senato  
Presidenza della Camera  
Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Ministero della Pubblica Istruzione  
Assemblea Regionale Siciliana  
Provincia di Caltanissetta

## NISCEMI (CL), 21 MARZO 1997

Una Giornata dedicata ai bambini quella di Niscemi. Il 21 marzo 1997 in Sicilia, a Niscemi nel decimo anniversario della morte di Rosario Montalto e Giuseppe Cutroneo, due bambini di 11 e 8 anni, assassinati mentre giocavano davanti casa, durante una sparatoria tra due clan mafiosi rivali. Durante la Giornata l'inaugurazione della "Piazza 21 marzo", il primo parco giochi di Niscemi, che Libera ha donato ai bambini. Migliaia le persone sul palco insieme a don Luigi Ciotti; a Romano Prodi, Presidente del Consiglio dei Ministri; a Luciano Violante, Presidente della Camera dei Deputati; a Salvatore Liardo, Sindaco di Niscemi; a Enza Rando, Vicesindaco di Niscemi con delega alla Pubblica Istruzione. Alle loro spalle, un grande manifesto, su di esso un girasole e una scritta: "Prendiamo i soldi alle mafie, spendiamo i soldi dello Stato... Creiamo lavoro e legalità".

**Reggio Calabria**  
**21 marzo**  
 3° giornata della memoria  
 e dell'impegno in ricordo  
 delle vittime delle mafie

<p><b>ore 9.30</b>          Uscita degli scolari          e degli insegnanti dalle          scuole per raggiungere          il centro della città</p> <p><b>ore 10.00</b>          Inizio dell'animazione          lungo Corso Garibaldi          e nelle piazze adiacenti          Consegna dei giocattoli          per la <i>Ludoteca 21 marzo</i>          in piazza Italia          Inizio gioco per gli adulti  <i>Caccia all'intruso</i></p>	<p><b>ore 14.00</b>          Termine delle animazioni</p> <p><b>ore 16.00</b>          Commemorazione civile          in Piazza Duomo</p> <p><b>ore 19.00</b>          Premiazione di <i>Caccia          all'intruso</i> in Piazza Italia</p> <p><b>ore 21.00</b>          Concerti in Corso</p> <p><b>ore 23.00</b>          Fuochi d'artificio</p>
--	--

## REGGIO CALABRIA, 21 MARZO 1998

Una Giornata ricca di iniziative con un momento principale in Piazza Duomo dove si è svolta la lettura dei nomi delle vittime innocenti delle mafie alla presenza del Ministro degli Interni Giorgio Napolitano e del Presidente della Camera Luciano Violante. A Reggio Calabria per sottolineare l'importanza dell'impegno e della testimonianza contro le mafie ricordando l'insegnamento e l'esempio di don Italo Calabrò, testimone di quella Chiesa capace di "sporcarsi le mani" di terra, di saldare il verticale con la dimensione orizzontale. Nel corso della Giornata durante un'assemblea presso la scuola media "Diego Vitrioli" è stata presentata la "Guida all'applicazione della legge 109 del '96 sull'uso sociale dei beni mafiosi", a cura di Libera e "Avviso pubblico" in collaborazione con la squadra nazionale di calcio dei cantanti.

# Corleone

## 21 MARZO 1999

**4ª GIORNATA DELLA MEMORIA E DELL'IMPEGNO IN RICORDO DI TUTTE LE VITTIME DELLE MAFIE**



**9.00 Lettura dei nomi delle vittime di mafie**  
Piazza Falcone e Borsellino

**11.00 Maratona della pace**

**12.00 Incontro pubblico**  
Stato di attuazione della legge sull'uso sociale dei beni confiscati alle mafie.  
Partecipano i rappresentanti delle associazioni e delle amministrazioni che li gestiscono.  
Concaziante:  
Senatore Ottaviano del Turco  
Presidente Commissione Parlamentare Antimafia  
Istituto Professionale di Stato per l'Edilizia e l'Arredamento "G.P. Scalfaro"

**16.30 Manifestazione ufficiale**  
Alla presenza del Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro  
Intervengono:  
Giuseppe Cipriani  
Sindaco di Corleone  
Don Luigi Ciotti  
Presidente di Libera  
Sergio Mattarella  
Vice Presidente del Consiglio dei Ministri  
Luciano Violante  
Presidente della Camera dei Deputati  
Piazza Falcone e Borsellino

**19.00 Utile al Centro Multimediale per i giovani**  
Stazione ferroviaria

**21.00 "The Freedom Family" concerto di musica Gospel.**  
In cura di ragazzi di Corleone diretti dal Reverendo Leo Brown  
Piazza Falcone e Borsellino

**9.00 - 17.00**  
Iniziazione culturale e sportiva  
per le vie della città

**LIBERA**  
CONTRO LE MAFIE

**a viso pubblico**  
L'elenco degli indirizzi per la denuncia civile contro le mafie

Comune di Corleone

Atto Parlamentare del Presidente della Repubblica  
Con il Patrocinio del  
Consiglio di Palermo  
Regione Siciliana  
Assemblea Regionale Siciliana

Ministero del  
Patto Territoriale Alto Belice Corleone

## CORLEONE (PA), 21 MARZO 1999

In occasione della IV Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo di tutte le vittime innocenti delle mafie sul palco insieme a don Luigi Ciotti, il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, che volle chiudere in Sicilia il suo mandato, Gian Carlo Caselli, Procuratore della Repubblica di Palermo, Pippo Cipriani, Sindaco di Corleone e Sergio Mattarella, Vicepresidente del Consiglio dei Ministri. La lettura dei nomi nella piazza del paese piena di giovani e anziani e con intere famiglie affacciate alle finestre e ai balconi. La scelta della cittadina siciliana come segno del positivo, delle "cose belle" di Corleone. Una città che ha avuto la forza di rialzare la testa, nonostante la presenza di una mafia ancora forte, anche se meno spavalda di prima. E che vuole riconquistare il territorio, renderlo vivo, riconquistare spazi di vivibilità e di normalità. Per molti anni il territorio è diventato "Cosa loro". E invece da questa Giornata comincia a essere "cosa di tutti."



**LA PRIMAVERA DELLA LEGALITA'**

Ore 9.00  
Inizio lettura dei nomi delle vittime delle mafie  
piazza Diaz  
piazza Indipendenza

Ore 11.00  
Commemorazione civile  
piazza Diaz  
piazza Indipendenza

Ore 16.00  
Incontro pubblico  
Stato di attuazione della legge sull'uso sociale dei beni confiscati alle mafie  
aula di cultura comunale

Ore 19.00  
Concerto in piazza  
Ensemble della notte della Taranta  
piazza Diaz  
piazza Indipendenza

Ore 9.00/17.00  
Animazione culturale e sportiva per le vie delle città

**Casarano Lecce 21 MARZO 2000**  
5ª giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie

**LIBERA**  
avviso pubblico  
per la vendita all'asta di beni confiscati alle mafie

Nota: l'Alto Parlamento della Presidenza della Repubblica  
Con il patrocinio di: Presidenza della Camera, Presidenza del Senato, Ministero dell'Interno,  
Ministero della Pubblica Istruzione, Ministero per la Solidarietà Sociale, Commissione Europea.

comprati, venduti, uccisi dalle mafie  
uomini in mare  
uomini in fondo al mondo  
**LIBERA**

## CASARANO (LE), 21 MARZO 2000

Per la prima volta si arriva in Puglia, si sceglie Casarano, in provincia di Lecce. Scelta dovuta alla complessità che caratterizza questa terra. Complessità della convivenza – sicuramente non facile – di due distinte anime. Da una parte la presenza della criminalità organizzata – spesso sotterranea e sottovalutata – con le tristemente note attività illecite, portate avanti senza scrupoli e con ramificazioni nazionali e internazionali. Dall'altra parte la grande risorsa e disponibilità del tessuto civile che la Puglia esprime, con pronte e ottime capacità d'accoglienza, espresse a vario titolo dalle tante e diverse realtà pugliesi. Durante la Giornata insieme alla lettura dei nomi delle vittime delle mafie, si è svolto un momento particolare: lo sbarco, nella zona di Otranto, di un'imbarcazione proveniente dall'Albania. Un incontro che è servito a costruire un simbolico gemellaggio tra cittadini italiani e cittadini albanesi. Un segnale – forte e chiaro – per esprimere il fatto che la lotta alle mafie e alle criminalità organizzate è compito e responsabilità di tutti (e non solo dei politici, dei giudici o delle polizie). Alla fine della Giornata don Ciotti ha idealmente consegnato a tutti i partecipanti una confezione di olio extravergine di oliva "Libera", prodotta da uliveti confiscati in Sicilia alla Primula Rossa, Bernardo Provenzano.



## TORRE ANNUNZIATA (NA) 21 MARZO 2001

Torre Annunziata, la città di Giancarlo Siani, il giornalista del Mattino ucciso dalla camorra, è la sede della VI Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie. Torre Annunziata invasa da scolaresche, giovanissimi venuti qui per non dimenticare il sacrificio di 540 uomini, donne e bambini, vittime innocenti di camorra, mafia e 'ndrangheta. Caduti dal dopoguerra ad oggi. Ci vogliono 35 minuti per leggerli tutti. In 15mila per le strade, una partecipazione mai vista da queste parti. La manifestazione comincia con il messaggio del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. Sul palco tanti i parenti delle vittime: Rita Borsellino; Lorenzo Clemente (marito di Silvia Ruotolo); la mamma di Valentina Terracciano, uccisa a due anni.

terre di ospitalità | arcipelaghi di speranza  
memoria delle vittime e impegno per la giustizia sociale

**Nuoro**  
**21 marzo 2002**  
7° giornata della memoria  
e dell'impegno in ricordo  
delle vittime delle mafie







«Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica  
 «Con il Patrocinio di Senato della Repubblica, Presidenza della Camera dei Deputati,  
 Presidente della Commissione Europea, Commissione parlamentare Antimafia,  
 Presidenza della Giunta Regionale Sardegna, Presidenza del Consiglio Regionale Sardegna


**occhi  
aperti**  
per costruire giustizia

## NUORO, 21 MARZO 2002

Sin dalle prime ore della mattina nel piazzale antistante il campo sportivo di Nuoro, città della Sardegna centro-orientale, viene invaso dai partecipanti. Oltre 10mila persone, cento pullman e un centinaio di amministratori provenienti dall'isola e dal resto d'Italia. Il corteo arriva in piazza Vittorio Emanuele. Claudia Loi, sorella di Emanuela, la poliziotta uccisa assieme al resto della scorta di Paolo Borsellino, inizia a leggere i nomi delle circa 550 vittime della mafia. A lei si aggiungono poi i volontari e gli amministratori. Dal palco si ricordano anche i 270 attentati compiuti nel 2001 contro gli amministratori comunali.

**21 marzo 2003**  
8ª giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie

**modena**

**L'IBERA** **avviso pubblico**  
ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI  
CONTRO LE MAFIE

**Regione Emilia-Romagna**

Provincia di Modena, Comune di Modena, Comune di Parma

**Rai** **Deputazione Sociale e Magistrato del Tribunale**  
www.regioneemilia-romagna.it

**ledifferenzepernonessereindifferenti**

Ore 8.00 Savignano sul Panaro (MO) **Partenza della staffetta della Memoria e dell'impegno da Piazza Falcone con Giuseppe Papaluga ministro della pace**

Ore 9.00 Modena Raduno dei partecipanti. Partenza cortei

Ore 10.30 Modena, Piazza Grande **Manifestazione ufficiale** arrivo della Staffetta della Memoria e dell'impegno e inizio lettura dei nomi delle vittime delle mafie

Civiliano Barbolini sindaco di Modena  
Andrea Campinoti presidente di Avviso Pubblico  
Don Luigi Ciotti presidente di Libera  
Vasco Errani presidente Regione Emilia-Romagna  
Cattia Forman sindaco Savignano sul Panaro  
Graziano Pattuzzi presidente della Provincia di Modena

Ore 14.00 Modena, Aula Magna Istituto Barozzi **I ragazzi d'Italia s'incontrano**

Ore 21.00 Modena, Parco Novi Sad **cena della legalità con la pasta di libera**  
Il quartetto italiano con Flavia Rossi, Gemma Mastropasqua, Xavier Robut, Michele Manca canteranno "E ADESSO!"  
Ballata per Falcone e Borsellino  
Saranno presenti personaggi dello spettacolo e dello sport  
Durante la giornata saranno allestiti stand gastronomici

## MODENA, 21 MARZO 2003

«Differenze per non essere indifferenti» il tema dell'VIII Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti della mafia, celebrata in terra emiliana. Unire le differenze per non essere indifferenti, per non delegare qualcuno al bene comune chiudendoci nella ricerca esasperata del solo bene individuale o familiare. Perché, oltre l'illegalità delle mafie e delle criminalità organizzate, esiste anche la colpa, morale e civile, dell'indifferenza, della passività e della sfiducia verso qualsiasi forma di impegno sociale e politico. Le differenze hanno fatto dell'Emilia Romagna una terra di accoglienza, di solidarietà e integrazione tra culture, popoli e credo diversi. Sul palco in Piazza Grande di Modena vengono letti i 553 nomi delle vittime innocenti di mafia con una lettura "a staffetta" che coinvolge autorità, protagonisti della lotta alla criminalità, parenti e persone comuni provenienti da tutta Italia.

~~LAVORONERO~~  
LAVORO VERO  
dignità per la persona, qualità per lo sviluppo

**Gela  
22  
marzo  
2004**

9ª giornata  
della memoria  
e dell'impegno  
in ricordo  
delle vittime  
delle mafie

ore 9,30  
Piazza Umberto I  
Inizio lettura dei nomi  
delle vittime delle mafie

ore 10  
Largo San Biagio  
e Piazzale antistante hotel Sileno  
Raduno dei partecipanti  
e partenza dei cortei

ore 11,30  
Piazza Umberto I  
Testimonianze  
e riflessioni di Memoria  
e di Impegno

ore 14,30  
Aula magna Istituto  
tecnico commerciale "Luigi Sturzo"  
I ragazzi d'Italia s'incontrano

**LIBERA**  
ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI  
CONTRO LE MAFIE









## GELA (CL), 21 MARZO 2004

Un corteo di gente festosa, intere famiglie che si affaccia ai balconi, saluta, batte le mani, sorride. Attraversa la vecchia Casbah di Gela fra casupole senza intonaco, fanghiglia e cemento, e raggiunge Piazza Enrico Mattei. Si ritorna in terra di Sicilia per la IX Giornata della memoria dedicata ogni anno a tutti i caduti per mano di mafia, ma non solo i servitori dello Stato; al punto che, compilando l'elenco dal 1945 a oggi si è raggiunto - molto approssimato ancora per difetto - il numero 573. Dal palco con Don Luigi Ciotti, monsignor Michele Pennisi, Vescovo di Piazza Armerina, Rosario Crocetta, Sindaco di Gela, Rita Borsellino, Tano Grasso, Gian Carlo Caselli. Tra la folla si riconoscono Giovanni Impastato, fratello di Peppino Impastato, assassinato a Cinisi dai sicari di Gaetano Badalamenti; Vincenzo Agostino, il papà dell'agente di polizia Antonio Agostino, assassinato a Palermo, a 28 anni, insieme alla moglie Ida Castellucci, che era incinta. Vincenzo, con la sua folta barba bianca, attende ancora verità e giustizia. Ad ascoltare in silenzio la lettura dei nomi delegazioni provenienti dalla Calabria, dalla Campania, dalla Sardegna e dalla Basilicata. Alla fine si contano più di ventimila persone in piazza, oltre 140 pullman da ogni contrada di Sicilia, un centinaio di gonfaloni - da Milazzo a Corleone, da Marsala a Vittoria, da Piana degli Albanesi, a Roccamena.

Epifanio La Puma - Flacido Rizzotto - Giuseppe Letizia - Calogero Carigioli - Marcellino Giacalone - Antonio Di Salvo - Nicola Messina - Celestino Zapponi - Carlo Giulino - Francesco Giulino - Leonardo Renita - Antonio Marzari - Arraudo Laddo - Sergio Mancini - Antonio Bulbuna - Gabriele Palandrani - Giovan Battista Alice - Iario Russo - Filippo Inzile - Salvatore Carnevale - Pasquale Almerico - Antonino Pollari - Anna Prestigiacomo - Giuseppina Savoca - Antonino Pecoraro - Vincenzo Pecoraro - Cataldo Tarso - Antonino Damanti - Cosimo Cristina - Paolo Bongiorno - Paoletti Riccobono - Enrico Mattei - Mario Malano - Silvio Carrao - Calogero Vaccaro - Pasquale Nuccio - Eugenio Altomare - Mario Fiabelli - Giorgio Ciacci - Carmelo Battaglia - Orazio Costantino - Mauro De Mauro - Pietro Scaglione - Antonino Lo Russo - Giovanni Spumicato - Angelo Solesio - Gaetano Cappiello - Salvatore Falerna - Carmine Apuzzo - Caterina Liberti - Giuseppe Russo - Filippo Costa - Stefano Condella - Vincenzo Caruso - Rocco Carli - Ugo Triolo - Giuseppe Impastano - Pasquale Cappuccio - Giovanni La Greca - Riccardo Cristaldi - Lorenzo Pace - Benedetto Zuccaro - Filadelfo Aparo - Mario Francesco - Michele Reina - Giorgio Ambrascioli - Boris Giuliano - Cesare Terranova - Lenita Mancuso - Giovanni Bellissima - Salvatore Bologna - Domenico Marrara - Piersanti Mattarella - Emanuele Basile - Gaetano Costa - Vito Lipari - Carmelo Janni - Domenico Beneventano - Marcello Torre - Vito Jevolella - Emanuele Cerruto - Carmelo Cerruto - Sebastiano Russo - Palmira Pio La Torre - Rosario Di Salvo - Luigi Di Barca - Silvano Franzolin - Salvatore Ratti - Giuseppe Di Lavore - Antonio Amintore - Pasquale Paola - Giuliano Pennacchio - Giuseppe Casò - Paolo Giaccone - Carlo Alberto Dalla Chiesa - Emanuela Setti Carraro - Domenico Russo - Francesco Giugliano - Calogero Zucchetto - Simonetta Lamberti - Giangiacomo Giacinto Montalto - Francesco Buzziti - Mario D'Alles - Giuseppe Bonmariti - Pietro Morici - Rocco Chinnici - Salvatore Bartolotta - Mario Trapani - Filippo Li Sacchi - Francesco Impastinato - Sebastiano Alongi - Giuseppe Fava - Iritano Caccia - Leonardo Vitale - Giovambattista Altobelli - Lucia Serrato - Anna Maria Brandi - Anna De Simone

**21 marzo  
2005  
ore 15  
ROMA**  
Piazza del Campidoglio

1996 1997 1998 1999 2000 2001 2002 2003 2004

10° giornata  
della memoria  
e dell'impegno in ricordo  
delle vittime delle mafie

www.libera.it Tel.06/4282065

www.comune.roma.it  
www.provincia.roma.it  
www.regione.lazio.it

## ROMA, 21 MARZO 2005

Dieci anni dopo, Libera torna nella Capitale per la X Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie. Dieci anni prima in Campidoglio si sperava di mettere un punto doloroso all'elenco delle vittime delle mafie. E invece Libera ha dovuto aggiungere altri centinaia di nomi, 37 dei quali sono bambini e ragazzi. La Giornata si è aperta la mattina allo stadio Flaminio con la partecipazione di circa 8000 ragazzi da tutta Italia, studenti che hanno aderito al progetto di Libera «adotta un bene confiscato», prendendosene cura. Nel pomeriggio la cerimonia in Campidoglio con la lettura degli oltre 600 nomi delle persone innocenti uccise dalla mafie dal 1948 ad oggi alla presenza del Presidente della repubblica Carlo Azeglio Ciampi.



## TORINO, 21 MARZO 2006

Hanno riempito le piazze e le strade di Torino con il loro carico di dolore e la volontà di continuare a combattere. Hanno risposto in 40mila all'appello di Libera, in occasione dell'XI Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti della mafia. Sul palco, accanto a don Luigi Ciotti, anche le autorità locali e il Procuratore generale di Torino, Giancarlo Caselli. Prima degli interventi ufficiali una ragazza scandisce al microfono i nomi delle 700 vittime innocenti della mafia. Nel pomeriggio si sono svolti i seminari di approfondimento e si è chiuso con il concerto di Max Gazzè e Paola Turci. La Giornata è stata preceduta da un incontro presso la sede del Gruppo Abele con 300 familiari delle vittime della mafia e una veglia di preghiera in Duomo, con il cardinale Severino Poletto.



## POLISTENA (RC), 21 MARZO 2007

Ci sono le vedove, i figli senza padri, i fratelli. Ci sono i parenti delle vittime conosciute, quelle il cui nome richiama subito un'emozione forte. E ci sono i parenti delle vittime il cui nome dice poco o nulla. Un poliziotto delle scorte, un carabiniere, un bambino falciato da una raffica di mitra, un piccolo commerciante ucciso. Hanno camminato insieme per le vie di Polistena. Con loro almeno 30mila persone, ragazzi e ragazze, amministratori, studenti provenienti da tutta Italia e dall'estero. Sono settecento i nomi letti dal palco per ricordare che il nome Calabria proviene dal greco "kalon-brion": *faccio sorgere il bene*. E proprio per testimoniare il bene e il positivo presenti in questa terra meravigliosa che in tanti si sono dati appuntamento a Polistena. Un bene sorto nonostante i grandi problemi e le profonde contraddizioni che da troppo tempo lacerano questa regione, un bene che nasce dall'impegno di tanti cittadini onesti a cui si deve riconoscenza e gratitudine.





[www.libera.it](http://www.libera.it) | [www.memoriaeimpegno.it](http://www.memoriaeimpegno.it)

## BARI, 21 MARZO 2008

In 100mila attraversano il lungomare di Bari. Un corteo ricco, consapevole, colorato. Ragazzi e ragazze insieme alle mogli, ai figli, ai fratelli, ai papà e alle mamme di chi è morto ucciso da una delle mafie italiane. Un sole splendente abbraccia la gente che ha viaggiato per 14 ore in pullman per venire da Gela o una nottata intera in treno per arrivare da Milano. Partenza in un luogo simbolo della legalità riconquistata: il parco nato sulle macerie dello scempio edilizio dell'ecomostro di Punta Perotti. Lungo il percorso, i nomi delle vittime innocenti delle mafie sono scritti su una bellissima arca in legno costruita dai ragazzi. Un simbolo, un'imbarcazione da sempre sognata da don Tonino Bello, il vescovo della giustizia, per la sua Puglia, «arca di pace».



## NAPOLI, 21 MARZO 2009

Una folla enorme in via Caracciolo per raggiungere Piazza Plebiscito. Oltre 150mila persone, arrivate a Napoli da tutta Italia e da circa trenta paesi del mondo. Dal Piemonte sono arrivati in 1500, 1000 dalla Sicilia a bordo di due navi, 300 dalla Toscana, 800 autobus di studenti delle scuole di tutto il Paese. Il corteo è aperto dai 500 familiari delle vittime innocenti della criminalità organizzata che hanno cantato l'inno di Mameli esponendo le fotografie dei loro cari scomparsi. Quando la testa del corteo arriva a Piazza Plebiscito, la coda è ancora alla Rotonda Diaz: un serpentone di due chilometri e mezzo, composto, allegro, colorato ma silenzioso. Sul palco a leggere i nomi con don Luigi Ciotti, i familiari delle vittime, lo scrittore Roberto Saviano e il figlio della giornalista di Anna Politkovskaja.



## MILANO, 21 MARZO 2010

Una piazza piena di gente, tante scolaresche con i fiori in mano. In 150mila sono arrivati alla fine di un lungo corteo in Piazza Duomo dove hanno ascoltato sotto la pioggia la lettura dei 900 nomi delle vittime innocenti delle mafie. Il lungo corteo, passando per piazza Fontana, si è fermato per un minuto di silenzio per le vittime della strage. Sul palco con don Luigi Ciotti, don Virginio Colmegna e le voci rotte e commoventi di Francesca Ambrosoli, figlia di Giorgio ucciso nel 1979 e di Alessandra Galli, che ha ricordato il padre Guido, magistrato ucciso il 19 marzo del 1980 e oggi, 36 anni fa stava celebrando il suo funerale. Nando e Simona Dalla Chiesa, Elisabetta Caponnetto, Benedetta Tobagi, l'attrice Lella Costa, il giornalista Michele Serra. Il corteo è stato preceduto il giorno prima da una veglia presso il Centro San Fedele con un messaggio del Cardinale Carlo Maria Martini rivolto ai familiari delle vittime.



## POTENZA, 21 MARZO 2011

Sono arrivati in 80mila a Potenza nonostante la pioggia, il freddo e un viaggio difficile per ricordare Elisa Claps, uccisa nel 1993 il cui corpo è stato ritrovato nel 2010 nel sottotetto di una chiesa della città. Già dalle 8 del mattino, lungo le scale mobili di Potenza, le bandiere colorate di Libera, sorrette da migliaia di giovani, da Niscemi, da Firenze, da Scampia o da Locri, si mischiano con le fasce tricolori di 90 sindaci. In prima fila Filomena, la madre di Elisa che grida ai giovani «Non arrendetevi». La Giornata di Libera incrocia i 150 anni dell'Unità d'Italia, 150 anni di radicamento criminale, e allo stesso tempo di uomini e donne che lottano per la verità e la giustizia sociale.



## GENOVA, 21 MARZO 2012

In centomila per dire No alla mafia, a tutte le mafie e per difendere la legalità. Genova risponde così all'appello di Libera per la XVII Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie. Centomila anime divise tra ricordo, voglia di futuro, tenacia, coraggio. Un corteo segnato da una enorme bandiera della pace tenuta da mani di giovani, come ai giovani scout è affidato il servizio d'ordine. Seicento autobus, due treni speciali, da Ventimiglia e La Spezia, tantissimi sindaci, giovani e adulti con le bandiere di Libera sulle spalle e addosso le magliette con altri nomi di chi è morto di mafia. Sui loro volti tanto dolore ma tanta voglia di riscatto. Una folla che vuole far germogliare il seme del coraggio e della responsabilità. Durante il corteo, sui maxischermi in cima al grattacielo Piacentini scorrono tutti i nomi delle persone uccise negli ultimi anni dalla mafia.



## FIRENZE, 21 MARZO 2013

Un'Italia di giovani, famiglie, studenti, anziani sfila per le strade di Firenze. Un serpentone di 150mila persone, partito da Fortezza da Basso e dopo quasi quattro chilometri arriva nelle vie intorno allo stadio "Artemio Franchi". In prima fila ci sono loro, i familiari dei morti innocenti giunti a Firenze per rievocare la città sfregiata vent'anni fa - nella notte fra il 26 e il 27 maggio 1993 - dall'attentato dei Georgofili, un'altra strage senza mandanti a parte i soliti Corleonesi. Firenze è anche la città di alcuni italiani che ci hanno provato. Antonino Caponnetto, il giudice che nel 1984 si mise a capo del pool e lasciò mano libera - altri cercarono di fermarli - a Falcone e Borsellino. Pier Luigi Vigna, il Procuratore nazionale antimafia che indagò sulle bombe fuori dalla Sicilia. Contro l'indifferenza, contro il silenzio complice i novecento nomi di morti innocenti sono stati letti come una orazione civile nella piazza di Firenze. Uno a uno. Sul palco, in tanti a ricordarli. Magistrati come i procuratori Quattrocchi e Roberti, e Caselli. E artisti come Fiorella Mannoia, la sindacalista Susanna Camusso e il ct della nazionale di calcio, Cesare Prandelli.





## BOLOGNA, 21 MARZO 2015

Sono arrivati dalla Calabria, dalla Sicilia, da Mestre, da Savona, scout laici e cattolici con bandiere e zaini, intere classi delle scuole medie e superiori, accompagnate dalle insegnanti, persino dalla Sardegna. In testa al corteo hanno marciato i familiari delle vittime della mafia, dietro Libera Emilia-Romagna, poi gli studenti e i giovani. Per arrivare in piazza Maggiore c'è voluta più di un'ora, due ore per piazza VIII agosto: ad accogliere il corteo di oltre 200mila persone centinaia di bambini delle scuole e semplici cittadini. In piazza VIII agosto, piena all'inverosimile, in un silenzio surreale, mentre la gente è con gli occhi chiusi, inizia la lettura dei nomi delle vittime innocenti delle mafie, delle stragi e del terrorismo, mentre ancora in migliaia scorrono in via Indipendenza. Al termine della lettura sono stati lanciati in cielo più di novecento palloncini bianchi, uno per ogni vittima innocente delle mafie.





## MESSINA, 21 MARZO 2016

Dagli oltre trentamila di Messina, ai quattromila di Reggio Emilia, fino ai settemila di Torino. E poi Firenze, Napoli. L'Italia, da Nord a Sud, ricorda le 900 vittime innocenti della mafia in occasione della XXI Giornata a loro dedicata. Oltre trecentocinquantomila persone si sono ritrovate complessivamente in oltre duemila luoghi: scuole, fabbriche, carceri, parrocchie dove alle ore 11 in simultanea sono stati letti i nomi delle vittime innocenti delle mafie. Libera ha scelto Messina come "capitale" di questa edizione. Da Messina per costruire "ponti di memoria e luoghi di impegno", perché il nostro Paese ha bisogno di ponti che allargano le coscienze e traghettano le speranze.

Calabria | Kalon-beton

*Sorge  
il Bello*

*Luoghi  
di speranza  
testimoni  
di bellezza*



21 MARZO  
GIORNATA NAZIONALE  
DELLA MEMORIA  
E DELL'IMPEGNO PER LE VITTIME  
INNOCENTI DELLE MAFIE  
APPRODATA

**LOCRI 21 MARZO 2017**  
**e in tutta Italia**

XXII GIORNATA DELLA MEMORIA E DELL'IMPEGNO  
IN RICORDO DELLE VITTIME INNOCENTI DELLE MAFIE

ritrovo ore 8.00 | partenza del corteo Lungomare lato nord

info: segreteria.21marzo@libera.it | www.libera.it

SOTTO L'ALTO PATRONATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA



in collaborazione con

Rai Responsabilità Sociale

## LOCRI, 21 MARZO 2017

Un corteo colorato, animato da migliaia di giovani con le magliette di Libera, aperto dai familiari delle vittime con lo striscione e lo slogan scelto per quest'anno: «Luoghi di speranza, testimoni di bellezza». A seguire, una grande bandiera della pace retta da un gruppetto di migranti minorenni approdati nei mesi scorsi in Calabria, dopo un viaggio a bordo della carrette del mare e ora in cerca di integrazione e del riconoscimento dello status di rifugiato politico. Locri ha risposto con entusiasmo riversandosi in Piazza per la XXII Giornata della Memoria e dell'Impegno per le vittime innocenti delle mafie. In venticinquemila hanno sfilato per le strade della cittadina ionica, mentre oltre mezzo milione di persone hanno partecipato negli altri 4.000 luoghi in tutta Italia in cui si è celebrata la Giornata. La XXII Giornata della Memoria e dell'Impegno è stata preceduta domenica 20 marzo con l'incontro del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e i familiari delle vittime innocenti delle mafie. Durante la cerimonia, alla presenza del Presidente Mattarella, sono stati letti gli oltre 950 nomi di vittime innocenti delle mafie.



## FOGGIA, 21 MARZO 2018

Tanti ragazzi e ragazze, scout, pensionati, intere famiglie, studenti, bambini e bambine. Un corteo lungo e partecipato. Nonostante la pioggia e il freddo, a Foggia è arrivata la primavera. Una primavera che è sbocciata in tutto il Paese. Circa un milione di persone in oltre 4000 luoghi in tutta Italia, tra cui parrocchie, associazioni, scuole, università, carceri, uffici pubblici, stazioni ferroviarie, si sono fermate per la 23ma Giornata della Memoria e dell'Impegno nel ricordo delle vittime innocenti delle mafie. Foggia, piazza principale della manifestazione, ha visto la partecipazione di oltre quarantamila persone. La giornata è stata preceduta sabato 17 dall'incontro a Bari di oltre 500 familiari delle vittime innocenti delle mafie, radunati da Libera per un abbraccio collettivo. Un incontro dove si respirava dolore, partecipazione, memoria e impegno. La memoria delle storie, l'impegno delle vite.



## **PADOVA, 21 MARZO 2019**

Che Bella Italia. E' quella scesa in piazza per ribellarsi all'indifferenza, all'illegalità, alle mafie e alla corruzione che devasta i beni comuni e ruba la speranza. Un'Italia consapevole che la convivenza civile e pacifica si fonda sulla giustizia sociale, sulla dignità e la libertà di ogni persona. Un belpaese di volti e immagini che si è ritrovato in cinquantamila a Padova, piazza principale della Giornata, in oltre trentamila ad Avellino, passando per gli ottomila di Siena e i quindicimila di Palermo. Un'Italia, circa un milione di persone, che si è mobilitata per ricordare con momenti di lettura, di riflessioni, incontri i 1011 nomi delle vittime innocenti delle mafie. Il 21 marzo è stato preceduto, dall'8 al 10 marzo, dall'incontro di oltre 400 familiari delle vittime innocenti delle mafie della rete di Libera, che per tre giorni a Venezia, sono stati impegnati in giornate di confronto e condivisione.



## SOCIAL, 21 MARZO 2020

Il 21 marzo 2020, la XXV edizione della Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, promossa da Libera e Avviso Pubblico, si sarebbe dovuta svolgere a Palermo. **A causa dei rischi causati dalla presenza del Coronavirus, Luigi Ciotti e Leoluca Orlando hanno deciso di annullare l'appuntamento.** Per la prima volta dopo 25 anni non siamo stati insieme a colorare le piazze d'Italia, ma abbiamo voluto far mancare il nostro abbraccio ai familiari delle vittime. La memoria non si è fermata come non si ferma il ricordo di tutte le vittime innocenti delle mafie. Per questo abbiamo celebrato la Giornata attraverso una campagna social. Attraverso il web e i social, abbiamo voluto ricordare tutte le vittime innocenti delle mafie, le loro storie, i loro nomi e abbiamo riempito le bacheche social di fiori, dedicandone uno a ognuna delle 1022 vittime innocenti delle mafie.



## ROMA, 21 MARZO 2021

"A ricordare e riveder le stelle" è lo slogan scelto per la 26ª edizione della Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie. Risuona l'ultimo verso dell'Inferno a 700 anni dalla morte di Dante. L'inferno è la pandemia, un anno di isolamento e di distanziamento, di sofferenze e di disagio economico e sociale. Per questa edizione sono state promosse delle piccole iniziative locali che avessero quale spazio ospite un luogo di cultura. La cultura che durante la pandemia è stata spesso penalizzata e messa ai margini, ritenuta non essenziale, ma che è fonte primaria per l'evoluzione umana. La cultura che è capace di svegliare le coscienze, seminare responsabilità e generare partecipazione. L'evento principale si è tenuto a Roma, all'Auditorium Parco della Musica.



**NAPOLI** 20-21  
marzo  
2022

XXVII GIORNATA  
DELLA MEMORIA  
E DELL'IMPEGNO  
IN RICORDO DELLE VITTIME  
INNOCENTI DELLE MARIE



SOTTO L'ALTO PATRONATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

in collaborazione con **Roi** Per il Sociale

## NAPOLI, 21 MARZO 2022

Il nostro cammino di memoria ed impegno si è rinnovato tornando tra le strade di Napoli, luogo di cultura e di accoglienza. Portare a Napoli il 21 marzo ha voluto dire accendere i riflettori su un territorio in cui le organizzazioni criminali fanno oggi uso della violenza per uccidersi, uccidere vittime innocenti, confliggere tra loro per fare affari e riorganizzare assetti di potere. Napoli è una delle città che ha maggiormente pagato un tributo di sangue innocente negli ultimi anni: il nostro elenco parla di giovani ragazzi che hanno perso la vita per mano della violenza camorristica. Ma siamo stati a Napoli anche per incoraggiare una Campania che resiste, fatta di gente perbene che nelle associazioni, nelle cooperative sociali, nelle realtà laiche e religiose, o anche semplicemente assumendosi la propria responsabilità di cittadino, s'impegna per il bene della sua terra e dell'intero paese. A Napoli si è svolta la manifestazione nazionale, ma la Giornata è stata vissuta simultaneamente in centinaia di altri luoghi in Italia, Europa, Africa e America Latina.



## MILANO, 21 MARZO 2023

Settantamila volti, settantamila sorrisi, settantamila persone hanno sfilato per le strade di Milano per dire basta a mafie e corruzione e per ricordare le tante vittime innocenti delle mafie in Italia e non solo. Una marea colorata, tantissimi giovani, arrivati sin dalle prime ore dell'alba da tutt'Italia per salutare l'arrivo della Primavera.

Sul palco, la lettura dei nomi delle vittime innocenti delle mafie. Tra loro, alcuni nomi dei migranti morti in mare a Cutro, proiettati sugli schermi accanto al palco mentre don Ciotti mostra una maglietta: la scritta Kr che significa Crotone, il numero 46 è riferito al 46esimo corpo trovato, la lettera M è perché era maschio, la O sbarrata indica che era un bambino al di sotto di un anno. "Le mafie vincono dove l'umanità naufraga, dove il sentimento di comunità si inabissa e annega. I migranti morti sono la coscienza sporca di un Occidente che ha voltato la testa dall'altra parte". Le parole di don Luigi dal palco chiudono la manifestazione. I familiari e i partecipanti lasciano la piazza accompagnate dalla note poetiche di una tromba che suona Imagine.





IL 21 MARZO  
SCENDI IN PIAZZA  
per *liberate*  
**ROMA**  
dalle **MAFIE**



[www.libera.it](http://www.libera.it)



## ROMA, 21 MARZO 2024

**Roma città libera**” è uno slogan che evoca il capolavoro del neorealismo “Roma città aperta”: un’opera d’arte che parla di resistenza e della lotta per la libertà. A ottant’anni dall’occupazione nazi-fascista, oggi Roma deve nuovamente aprirsi e liberarsi. Attraverso il percorso che ci condurrà al 21 marzo e negli esiti che la Giornata produrrà, affronteremo le problematiche che oggi rendono la città di Roma e tutta la sua area metropolitana, un feudo per criminalità organizzata di diverso tipo e corruzione sistemica. Lo faremo insieme alle migliaia di cittadini e cittadine e alle centinaia di realtà sociali, che quotidianamente si battono per vivere in un luogo in cui la cultura del diritto prevalga sulla cultura del privilegio e della sopraffazione